

— Tra previsione e prevenzione del crimine

Trascrizione dell'intervista ad Adrian Raine¹ - Cap. 3

1. **Trattamenti su base biologica per ridurre e prevenire i comportamenti violenti**

Penso che una domanda importante sia: posto che possiamo ricondurre il crimine e la violenza a un fondamento biologico nel cervello, che cosa faremo al riguardo? È una domanda a cui è difficile rispondere. E certamente non abbiamo eseguito alcun intervento biologico per ridurre la criminalità e la violenza. Tuttavia penso che dovremmo farlo, o che

“Dovremmo cominciare a considerare la possibilità di interventi biologici accanto a quelli psicologici e sociali, per contrastare la criminalità futura”

L'esempio del supplemento di Omega-3

Di recente abbiamo condotto alcuni studi randomizzati controllati, dove abbiamo somministrato Omega 3 ai bambini.

Erano affetti da disturbi comportamentali, mostravano condotte antisociali. In questo studio di controllo randomizzato, abbiamo dato gli Omega 3 a metà di loro, in maniera randomizzata, si trattava di una bevanda, una bevanda di succo di frutta

¹ Prof. Adrian Raine, Psicologo, Professore di Criminologia, Psichiatria e Psicologia presso la University of Pennsylvania.

contenente un grammo di Omega 3 al giorno. Il gruppo di controllo ha avuto la stessa bevanda, che però non conteneva l'Omega 3.

Abbiamo riscontrato che questo trattamento riduce i comportamenti aggressivi e antisociali. È particolarmente efficace nel ridurre l'aggressività impulsiva, quella che chiamiamo reattiva.

Questo trattamento riduce l'aggressività di circa il 20 per cento, tra il 20 e il 25%.

Stiamo scoprendo che la riduzione dell'aggressività prosegue anche dopo aver smesso di assumere la bevanda con gli Omega 3. Il caveat è che abbiamo continuato a seguirli solo per sei mesi dopo la fine del trattamento. Quanto durano gli effetti? Non lo sappiamo.

Se il cervello difettoso è causa di un cattivo comportamento, la logica porterebbe a dire, beh, cerchiamo di upregolare il cervello per migliorare il comportamento sociale, che è la semplice logica di esso.

“Se il cervello cattivo causa un cattivo comportamento, la logica sarebbe, beh, cerchiamo di potenziare le funzionalità del cervello per migliorare il comportamento sociale”

Abbiamo molta strada da fare. Finora, ci sono stati solo due studi controllati randomizzati sulla somministrazione degli Omega 3 ai detenuti, uno condotto nel Regno Unito, l'altro nei Paesi Bassi. In entrambi i casi, è stata osservata che una riduzione del 33-35% di condotte violente all'interno del carcere.

Questo ci ha portato a ritenere che forse Omega 3, in particolare nell'ambito della nutrizione, potrebbe essere utile. Vi descriverò un altro studio recente.

Si tratta di uno studio condotto da una mia laureata, Olivia Choy. La tecnica impiegata si chiama stimolazione transcranica a corrente continua. Con questa tecnica, una parte del cervello viene fatta attraversare da una corrente elettrica. In questo caso, attraverso la corteccia prefrontale. Questa tecnica consente, possiamo dire, di regolare il funzionamento di quella regione del cervello. L'abbiamo fatto solo per 20 minuti. Si è trattato di uno studio di controllo randomizzato. 40 uomini hanno ricevuto la stimolazione, altri 40 credevano di averla ricevuta, ma non è stato così. Come passaggio successivo, il giorno dopo, li abbiamo condotti in laboratorio.

Gli diamo sottoposto quello che viene chiamata “social vignette”, vale a dire: immagina di essere un uomo, e di essere in un bar con la tua ragazza. Vai al bagno, torni, e vedi quest'altro uomo che ci prova con la tua ragazza, sta chiacchierando con lei, sta flirtando con lei.

Ti viene chiesto: in quella situazione, prenderesti la bottiglia e la spaccheresti in testa all'uomo?

Quello che abbiamo scoperto è che il gruppo che il giorno prima aveva ricevuto la stimolazione prefrontale mostrava una riduzione del 40% della probabilità di commettere, in quella situazione, un atto fisicamente aggressivo.

“La stimolazione della corteccia prefrontale riduce l'intenzione, la volontà di commettere un atto criminale”

È importante sottolineare che, in laboratorio, abbiamo misurato anche il comportamento aggressivo, senza però riscontrare alcuna riduzione connessa con la

stimolazione transcranica a corrente continua. Essa riduce l'intenzione. È una cosa importante da tenere a mente.

Attenzione, si è trattato di una sola sessione di stimolazione. E se fossero state più di una? E se non fosse stato per un solo giorno? Se fosse durato diverse settimane? Forse scopriremmo che essa può ridurre il comportamento, perché l'intenzione di agire è l'inizio del comportamento vero e proprio, no?

Quindi, la stimolazione della corteccia prefrontale potenzia il nostro senso morale, e questo è ciò che spiega, in parte, la riduzione dell'intenzione di commettere atti criminali.

“C'è qualcosa, in tutto questo, che crea disagio. Le persone si preoccupano all'idea di cambiare il cervello. D'altra parte, però, anche gli interventi sociali cambiano il cervello”

La terapia cognitivo-comportamentale, la terapia psicologico-sociale, sono note per agire sul cervello. Ecco perché cambia il comportamento, ecco perché cambiano le emozioni. Sarebbe questa, quindi, la mia risposta a coloro che manifestano preoccupazione per i cambiamenti cerebrali. I nostri cervelli cambiano continuamente.

“Se dunque la società potesse cominciare ad abituarsi, sempre di più, a capire come i nostri cervelli cambiano ogni minuto, ogni giorno, forse ci preoccuperemmo meno dell'uso di tecniche biologiche per ridurre i comportamenti antisociali”

Vogliamo cambiare comportamento. Il punto importante è non si tratta solo di cambiare il comportamento domani, o tra una settimana, ma anche di ridurre le condotte recidivanti nel giro di un anno, di due anni. È questo a cui la legge aspira.

Qualunque sia l'intervento che ognuno di noi decida di operare sui detenuti, la sfida importante è che potremo ottenere una diminuzione dei reati, una volta che essi vengano rimessi in libertà, e non solo una riduzione dei comportamenti aggressivi in carcere.

[continua]